

COMUNICATO STAMPA | 21 NOVEMBRE 2025

CARITAS DIOCESANA DI VITTORIO VENETO

UNA GIORNATA DI CARITÀ E COMUNITÀ: INAUGURATA CASA MARIA BAMBINA E PRESENTATO IL PRIMO BILANCIO SOCIALE DELLA CARITAS DIOCESANA

La giornata di ieri, **giovedì 20 novembre**, è stata per la diocesi di Vittorio Veneto un'occasione preziosa d'incontro e di condivisione: alle 18:00 è stata **inaugurata Casa Maria Bambina**, nuova struttura dedicata all'ospitalità di donne sole o con figli minori; alle 20:30, presso la **Casa dello Studente di Vittorio Veneto**, è stato presentato il **primo Bilancio Sociale della Caritas Diocesana**, relativo all'anno 2024.

Due momenti distinti ma profondamente connessi, che raccontano una Caritas sempre più radicata nel territorio, vicina alle persone, impegnata nella costruzione di comunità accoglienti e solidali.

INAUGURAZIONE DI CASA MARIA BAMBINA

La giornata è iniziata con la **cerimonia di inaugurazione** di Casa Maria Bambina, alla presenza di:

- Don Andrea Forest, Direttore della Caritas diocesana e Presidente della Fondazione Caritas Vittorio Veneto Onlus
- L'assessore al sociale del Comune di Conegliano, Gaia Maschio, Presidente dell'Ambito Territoriale Sociale VEN_07
- Francesco Fiorentin, per la cooperativa sociale Una Casa per l'Uomo
- L'assessore al sociale del Comune di Vittorio Veneto, Laura Ceccarini
- Suor Gemma Vignaga, per la Congregazione delle Suore di Carità (dette "di Maria Bambina")
- Il Vicario generale della Diocesi di Vittorio Veneto, Don Gianluigi Papa
- volontari, operatori e realtà del territorio

Casa Maria Bambina s'inserisce nel sistema delle **opere-segno** della Caritas, come spazio dedicato all'accoglienza, alla cura delle relazioni e all'accompagnamento di donne in situazione di emergenza abitativa per avviare percorsi soci educativi volti al raggiungimento della propria autonomia. L'inaugurazione ha confermato la volontà della Caritas Diocesana di rafforzare la propria presenza operativa e pastorale a servizio delle comunità.

La struttura di Ceneda può ospitare **fino a nove donne – eventualmente con i loro bambini** –, ed è co-gestita da **Caritas diocesana di Vittorio Veneto** e da **ATS VEN 07** – Ambito sociale e territoriale che comprende 28 comuni ex Ulss 7 – con il supporto della **cooperativa "Una casa per l'uomo"** di Montebelluna. Al secondo piano già risiede una famiglia.

L'esperienza, che offre progetti personalizzati di tutela e accompagnamento, si è resa disponibile con i fondi PNRR e con l'affitto simbolico dalle suore.

Come ha spiegato don Andrea Forest, direttore della Caritas diocesana, la casa è stata sistemata con piccoli lavori di professionisti e volontari, e risponde al crescente bisogno di sostegno dopo la conclusione di altre esperienze nel territorio.

“Questa casa raccoglie l’eredità di Casa Provvidenza, in centro a Vittorio Veneto dalle suore dell’Antoniano, che per una decina d’anni fino al 2024 ha accolto donne sole e con difficoltà – ha detto -. Chiusa la possibilità di questa ospitalità, abbiamo mantenuto attivo il servizio a Casa Speranza a Codognè. Ora si è reso necessario rispondere ulteriormente a questo bisogno, e lo facciamo con Casa Maria Bambina”.

“Lavorare insieme non è automatico – ha osservato don Forest -, è una difficoltà che indubbiamente sorge per la confluenza di diversi stili e sensibilità. Siamo però convinti che **insieme si fa più strada, si riesce a rispondere meglio e con una rete più strutturata a bisogni che viceversa affronteremmo in maniera meno professionale**”.

“Lo stile con cui Caritas desidera fare queste cose – ha concluso don Forest, porgendo i ringraziamenti a tutti i volontari e al sostegno di Banca della Marca – è **porre dei segni per ricordare i valori della fede, della speranza e della carità, che possono andare al di là degli egoismi, e spingerci ad essere veramente umani**. Come Caritas sentiamo di accogliere questo mandato della Chiesa come strumento di solidarietà e fraternità”.

È poi intervenuta l’assessore della Città di Conegliano, Gaia Maschio: **“Questa è una casa di tutti, è per tutti**. Per noi di ATS VEN 07 è un lavoro di squadra, e stiamo cercando di creare una condivisione territoriale importante, una visione che ci aiuterà a interagire sempre meglio e di più con gli Enti del terzo settore, con la diocesi, la Caritas, in una veste nuova: le esigenze cambiano, e oggi ci sentiamo più sollecitati a risposte veloci e sempre nuove, e a metterci in gioco”.

Francesco Fiorentin, rappresentante per “Una casa per l’uomo”, ha ricordato che questa nuova struttura **“sarà un’esperienza importante, che oltre a rendere possibile l’erogazione di un servizio al territorio e il sostegno alle persone fragili, ci consentirà anche un arricchimento reciproco, imparando a fare sinergia e comunità tra soggetti diversi”**. Egli ha pure annunciato l’apertura di una nuova analoga struttura a Susegana, il 29 novembre.

Laura Ceccarini, assessore della Città di Vittorio Veneto, ha sottolineato che **“insieme si possono fare cose grandi: siamo orgogliosi di ospitare questo servizio. In questo luogo le suore di Maria Bambina hanno donato molto alla comunità, e ora la struttura torna a donare speranza alle donne. Sarà una casa di convivenza con tante fragilità: la sfida è pensare che i talenti di ogni persona messi insieme riescono a creare una bella unione all’interno della famiglia allargata di questa casa”**.

A suggellare gli interventi, **Don Gianluigi Papa**, Vicario generale della Diocesi di Vittorio Veneto, ha presieduto il rito della benedizione liturgica, richiamando il **valore della maternità e la dignità della donna**, ricordando che di fronte a tanti episodi di violenza di genere, **l’unica risposta è quella dell’amore cristiano, da rendere visibile e da far crescere**. In questo anche Casa Maria Bambina potrà dare un contributo.

“SEI TU, MIO SIGNORE, LA MIA SPERANZA!”

Alle ore 20.30, alla presenza di un pubblico nutrito e attento si è svolta presso Casa dello Studente la serata dal titolo **“Sei tu, mio Signore, la mia speranza!”**, un appuntamento pensato per presentare il **primo Bilancio Sociale della Caritas Diocesana** e, allo stesso tempo, per celebrare la presenza della **delegazione di**

Banja Luka, rinnovando i legami di fraternità tra le due Chiese sorelle e dando spazio alle testimonianze dei giovani che hanno vissuto l'esperienza estiva in Bosnia.

A portare il primo saluto è stato **S. Ecc. Mons. Riccardo Battocchio**, che ha ricordato come la Caritas sia il volto concreto di una Chiesa che cammina accanto agli ultimi e si prende cura, con gesti quotidiani di prossimità, di chi vive situazioni di fragilità.

Ospiti della serata sono stati anche **S. Ecc. Mons. Željko Majić**, Vescovo di Banja Luka, e **Mons. Miljenko Aničić**, direttore della Caritas di Banja Luka, giunti in diocesi per riaffermare il legame di fraternità tra le due Chiese sorelle. La loro presenza ha ribadito come l'azione di Caritas Vittorio Veneto sia radicata non solo nel territorio locale, ma anche nella dimensione della mondialità, della cooperazione e della pace.

Don Andrea Forest, direttore della Caritas diocesana, insieme agli operatori **Angie Diaz** e **Nicola Ziliotto**, ha quindi illustrato il senso e i contenuti del Bilancio sociale.

BILANCIO SOCIALE DELLA CARITAS DIOCESANA "Di Casa."

Il Bilancio Sociale si articola in sei verbi che esprimono la missione Caritas: Ascoltare, Accogliere, Accompagnare, Attuare, Amministrare e Affidare. Sono i fili conduttori che raccontano un anno in cui la prossimità si è fatta "di casa".

Alcuni dei dati più significati:

- **21 Centri di Ascolto e di Prossimità** attivi nel territorio
- **1 Centro di Ascolto di secondo livello**
- **1 sportello Donna**
- **Promulgato il nuovo Statuto Caritas** dopo tre anni di ascolto e discernimento
- **147,5 tonnellate di alimenti raccolti e distribuiti**
- **83 volontari** attivi nella Caritas diocesana

- **114 persone accolte** (66 uomini, 48 donne, 27 minori)
- **12 strutture di accoglienza attive**
- **58 uscite verso autonomia**
- **Progetto P.I.L.:** 4 attivati, 2 conclusi con assunzione
- **Sostegno "Caro bollette":** 98 persone aiutate con il supporto di Banca della Marca
- **Progetti 8xMille (Caritas Italiana):**
 - "La speranza è di casa"
 - "Giovani e partecipazione"
- **Servizio trasporto anziani e disabili**
- **Cooperativa Terramica** come opera-segno in ambito agricolo e sociale
- **Corridoi umanitari:** 2 nuclei familiari afgani accolti
- **Fondi per emergenze e progetti internazionali:** Gaza, Terra Santa, Smirne (Turchia)

- **Rilancio dell' Anno di Volontariato Sociale (AVS)**
- **Progetto "La Carità va a scuola":**
 - 3.802 studenti
 - 286 insegnanti
 - 223 laboratori di educazione alla mondialità (a.s. 2023/24)
- **Campi estivi:** 17 giovani coinvolti (Bosnia e Turchia)
- **Gemellaggio Bangladesh** nell'ambito della Delegazione Caritas Nord-est

- **16 dipendenti della Fondazione** (11 donne, 5 uomini)

- **Casa dello Studente:** 3 laboratori di inclusione (tessitura, cucina, falegnameria) con **40 persone coinvolte**; **Ostello** (922 pernottamenti nel 2024) e Sale polifunzionali
- **Progetto Terramica 2:** rilancio dell'agricoltura sociale
- **Protocollo Welfare di Comunità** per il tema abitativo
- **40 lavoratori** coinvolti nei **Lavori di Pubblica Utilità**
- **Oltre 1 milione di euro** di risorse complessive
- Principali fondi:
 - 8xMille (Diocesi e Caritas Italiana)
 - Contributi pubblici/privati
 - Lasciti e donazioni
- Principali voci di spesa:
 - **35,3%** Sede Caritas, Centri di Ascolto e di prossimità e personale
 - **17,58%** Strutture di accoglienza
- Ogni euro ha trovato un impatto diretto sulla vita delle persone

TESTIMONIANZE E LEGAMI CON LA CHIESA SORELLA DI BANJA LUKA (BOSNIA)

Al termine della presentazione del Bilancio sociale, è stata data la parola alle **ragazze che, nella scorsa estate, hanno partecipato al campo estivo** in Bosnia ed Erzegovina, precisamente nella diocesi cattolica di **Banja Luka**. Nella ricchezza degli interventi che si sono succeduti, le ragazze hanno sottolineato l'importanza che il campo estivo ha avuto nella loro personale esperienza: sia negli stimoli offerti dall'impegno per la pace e per la giustizia e il riscatto sociale, sia per come hanno percepito in Bosnia una testimonianza di fede e di profonda spiritualità, nonostante il territorio sia ancora profondamente segnato dalle ferite della guerra dei Balcani degli anni '90.

Sono poi intervenuti **Mons. Željko Majić**, Vescovo di Banja Luka, e **Mons. Miljenko Aničić**, Direttore della Caritas diocesana di Banja Luka, che hanno restituito ai presenti una chiara fotografia delle sfide e delle difficoltà presenti nel loro territorio. Mentre mons. Aničić raccontava i numerosi progetti portati avanti da Caritas Banja Luka – molti dei quali finanziati da istituzioni e enti no profit di altri Paesi –, veniva messo in evidenza il ruolo sempre più determinante della Caritas in Bosnia negli interventi di natura sociale, dovendo spesso sostituirsi a vere e proprie lacune strutturali da parte dello Stato.

La presenza della delegazione di Caritas Banja Luka si è prolungata nella giornata di oggi, venerdì 21 novembre, con la **visita privata al Vescovo di Vittorio Veneto, mons. Battocchio**, e con l'**incontro con la equipe di coordinamento della Caritas diocesana di Vittorio Veneto per definire la prosecuzione dei progetti di collaborazione già in atto**.

DOVE TROVARE IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio è disponibile:

- sul **sito della Caritas diocesana** www.caritasvittorioveneto.it
- in **versione cartacea** presso la sede di Via Malanotti 11, Vittorio Veneto

Un grazie a Beatrice Zabotti per il contributo nella stesura della prima parte del presente comunicato stampa.